La battaglia senza fine contro la pirateria

L'industria dello spettacolo ha le dita incrociate in attesa dell'approvazione di un atto ufficial contro le contraffazioni online (COICA). In base a tale atto, il governo può chiudere con un ordine del tribunale i siti web sospettati di distribuzione illegale di contenuti. Il COICA è sicuro di fornire alcuni aiuti al settore in difficoltà, e di cui la pirateria è una sanguisuga. Tuttavia, il modo di consumo dei media è cambiato e, pirateria o no, molti consumatori non saranno così pronti a tornare al modello precedente.

I contenuti piratati offrono ai consumatori un senso di proprietà. Le copie digitali possono essere caricate su più dispositivi e accessibili ovunque e in qualsiasi momento. Al momento, non vi è alcuna alternativa legale a questo tipo di flessibilità. Le compagnie mediatiche sono molto severe per quanto riguarda ciò che la gente può o non può fare con il loro contenuto (cosi' come multipli avvertimenti dei DVD ci ricordano ogni volta che ne inseriamo uno nel lettore).

Allo stesso modo, quando si tratta di andare al cinema, i consumatori in genere ritengono opportuno fare il viaggio quando i film hanno ricevuto recensioni entusiastiche o quando offrono un'esperienza che non possono ottenere in casa (vedi film in 3D). Film evento come "Inception" e "The Dark Knight" hanno avuto notevole successo al botteghino, nonostante il pubblico avesse la possibilità (illegale) di scaricarli via Internet. Allo stesso modo, un film come "Transformers La Vendetta del Caduto" (o un "Avatar", o uno dei "Twilight"), che non e' stato esattamente un successo di critica, è riuscito altrettanto a sfondare al botteghino perché, quando chiedi a qualcuno di un film del genere, la risposta standard è: "Devi vederlo al cinema."

Tuttavia per molti "pirati", questi concetti non funzionano. Ci sono diversi motivi per cui la gente può scegliere di scaricare un film. Statisticamente, il principale è l'economia. Andare al cinema è diventato un tecnologiche come IMAX e 3D sono solo un ulteriore contribuito all'aumento dei prezzi dei biglietti. L'estate scorsa è stata una delle maggiori per successo al box office - in parte grazie a film come "Toy Story 3", "Iron Man 2", "Inception" e diversi titoli 3D - ma e' stata anche l'estate in cui meno persone sono andate al cinema. Perché? Perché i biglietti sono sempre più costosi e in sostanza, compensano per la mancanza di spettatori. Eppure, piu' i prezzi dei biglietti aumenteranno, piu' le persone si faranno selettive circa i titoli da andare a vedere al cinema. E 'un circolo Questo non vuole essere una discussione a favore della pirateria. Al contrario. E' solo un esame del sistema. Anche se si continua a cercare un modo per porre fine alla pirateria completamente (il che è praticamente impossibile, quando è coinvolta la digitalizzazione), non vi è alcuna garanzia che le persone tornino nelle sale cinematografiche. Cio' che l'industria cinematografica ha bisogno di fare - e sembra che stia provando - è di trovare una alternativa per soddisfare le proprie esigenze finanziarie e fornire al pubblico l'esperienza cinematografica che vuole prima che il pubblico inizi a dedicarsi ad altri passatempi.

Linda Pianigiani (DEAPress, corrispondente da Los Angeles)